



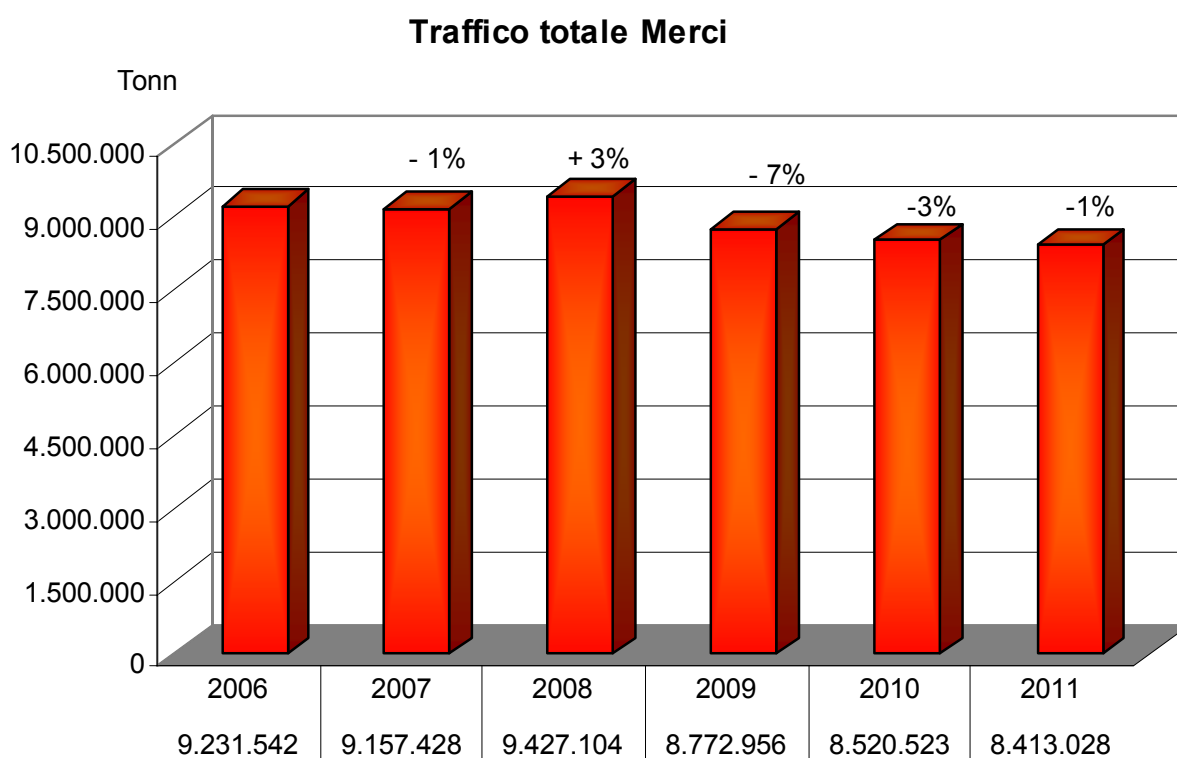
RAPPORTO STATISTICO 2011

A cura del Servizio Promozione, Programmazione e Statistica

1. TRAFFICO MERCI

1.1 Inquadramento generale

Nel porto di Ancona, nel corso del 2011, sono state movimentate complessivamente 8.413.028 tonnellate di merci, pari a -1,3% rispetto al 2010. Le navi in transito sono state 4.895, pari a -9,1% rispetto al 2010.

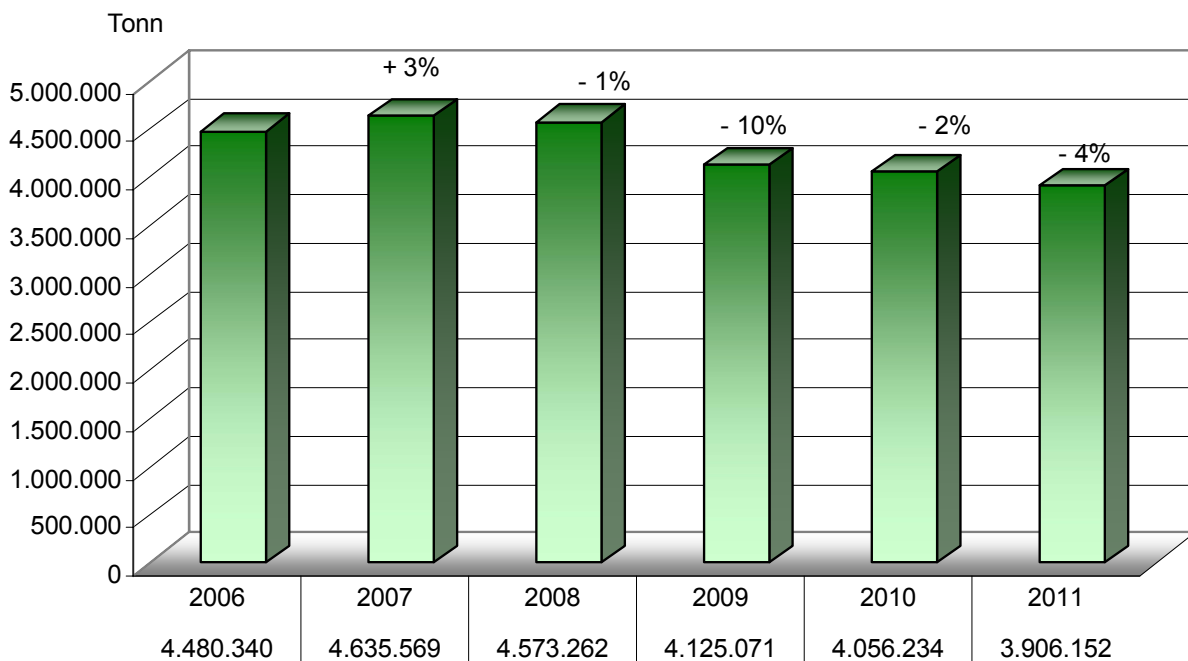


Si tratta di un dato che conferma il perdurare di una situazione economica di crisi internazionale, essendo il terzo anno consecutivo che il porto di Ancona registra un calo nel traffico totale delle merci. Dal 2008 - l'ultimo anno prima che si sentissero gli effettivi negativi della crisi - al 2011, il porto di Ancona ha segnato una perdita dell'11%, ma va detto che tale perdita è stata più significativa nei primi 2 anni (2009 -6,9%; 2010 -2,9%) mentre per il 2011 si è sicuramente attenuata (-1,3%).

Il calo è dipeso dalla negativa *performance* delle merci solide (3.906.152 tonnellate nel 2011, pari a - 4% vs. 2010) e, più specificatamente, dal crollo di traffico di rinfuse solide: 560.351

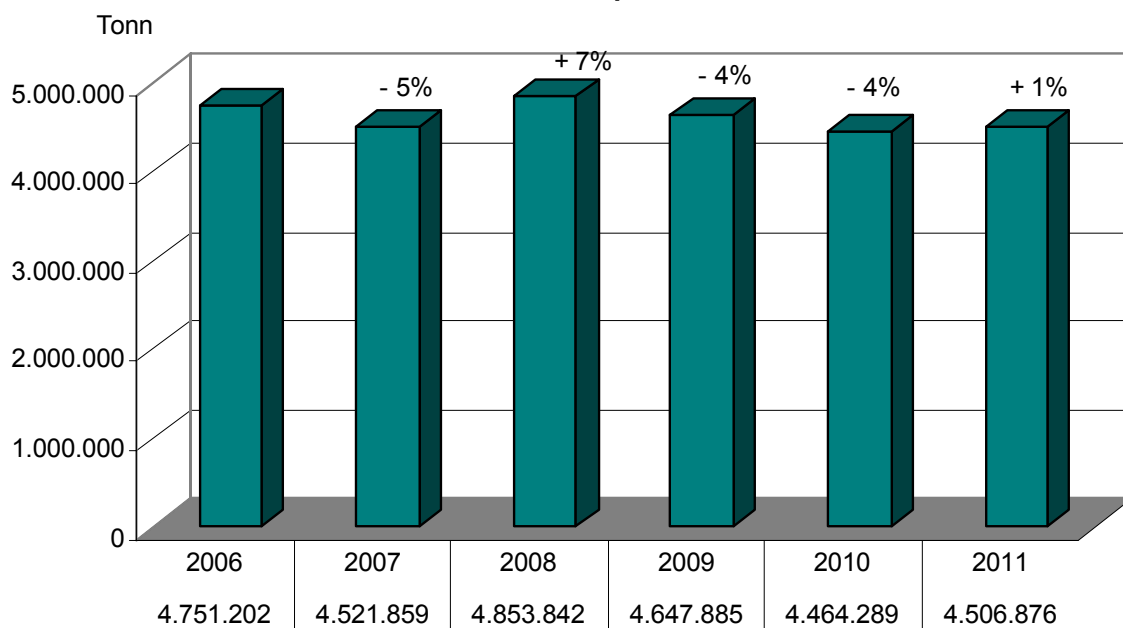
tonnellate, pari a -31% rispetto al 2010. In controtendenza il traffico di merci su tir e trailer (2.421.321 tonnellate, pari a + 0,8% vs. 2010) e, soprattutto, il traffico container che, nel 2011, ha movimentato 924.480 tonnellate, pari a + 9,6% rispetto al 2010.

Traffico Merci solide (rinfuse + tir + container)

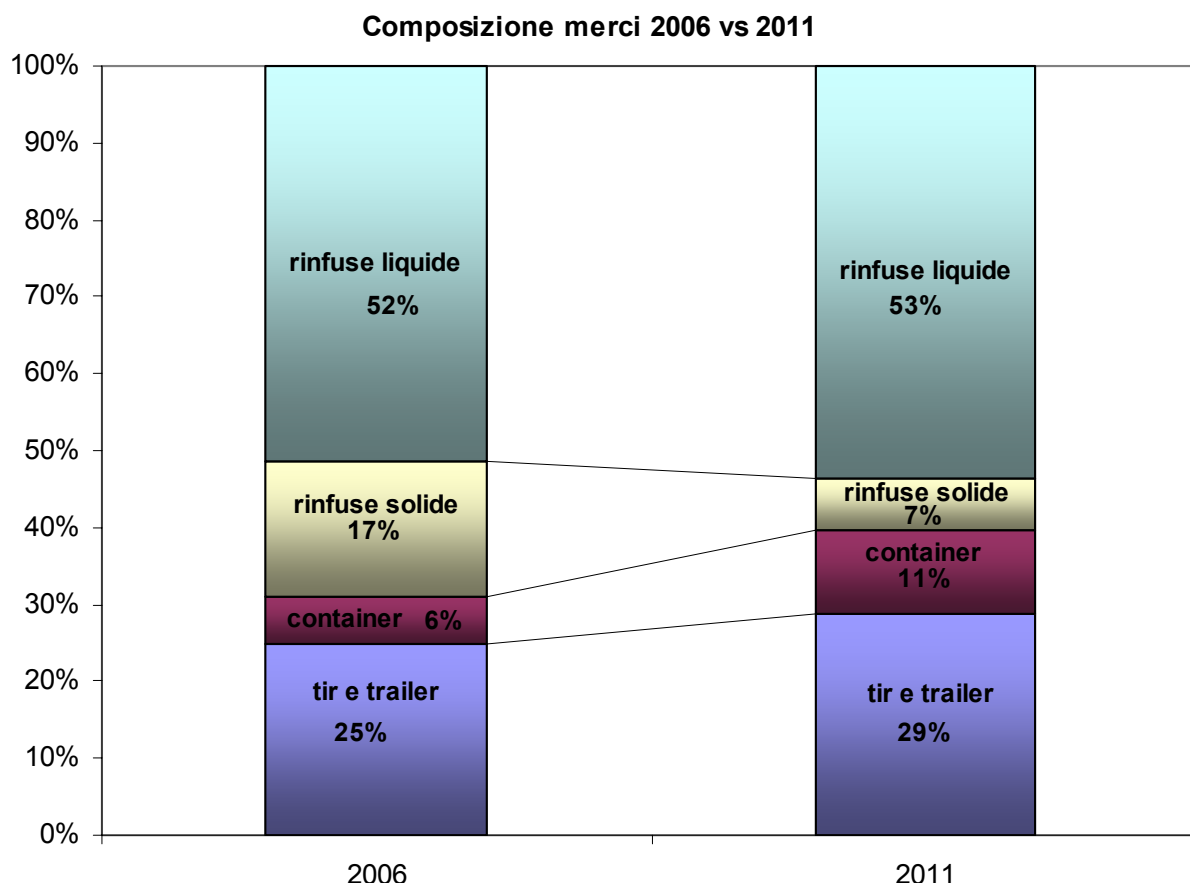


Le merci liquide, ovvero petrolio e derivati destinati alla Raffineria API di Falconara, segnano nel 2011 una crescita dell'1% con 4.506.876 tonnellate.

Traffico merci Liquide



Dal 2006 al 2011 è significativamente cambiata la composizione del traffico merci nello scalo dorico: se il peso delle rinfuse liquide si è mantenuto più o meno sullo stesso livello (rappresentando circa la metà del traffico complessivo), è fortemente calato quello delle rinfuse solide (da 17% a 7%) mentre è aumentato quello del traffico merci in container (dal 6% all'11%) e, seppur in misura minore, quello nei tir e trailer (dal 25% al 29%).



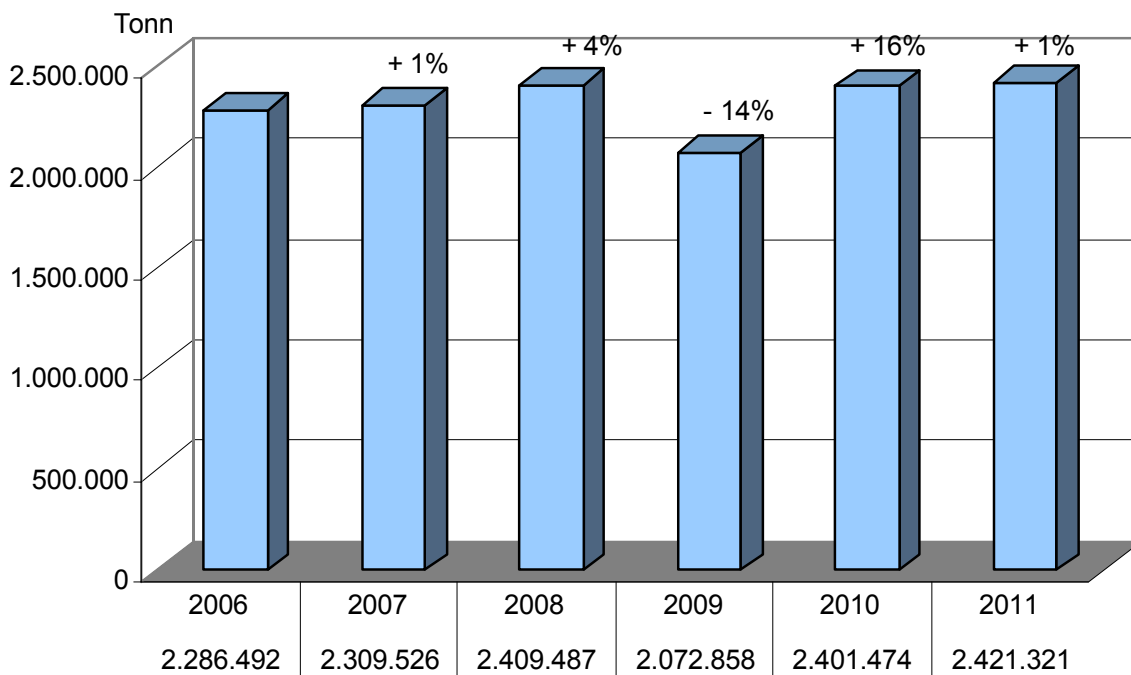
1.2 Merci su Tir e Trailers

Le merci che viaggiano dentro Tir e Trailer rappresentano il 62% del traffico di merci solide nel porto di Ancona. Il 91% di questo traffico, pari a 2,2 milioni di tonnellate, è diretto e proveniente da/per la Grecia, e mantiene i livelli del 2010 nonostante la fortissima crisi ellenica sia economica che finanziaria. In crescita (del 14%) anche le merci provenienti e/o dirette verso la Croazia – 172.482 tonnellate, che pesano per il 7% - e quelle sulla direttrice albanese (36.016 tonnellate, pari a +18% vs. 2010).

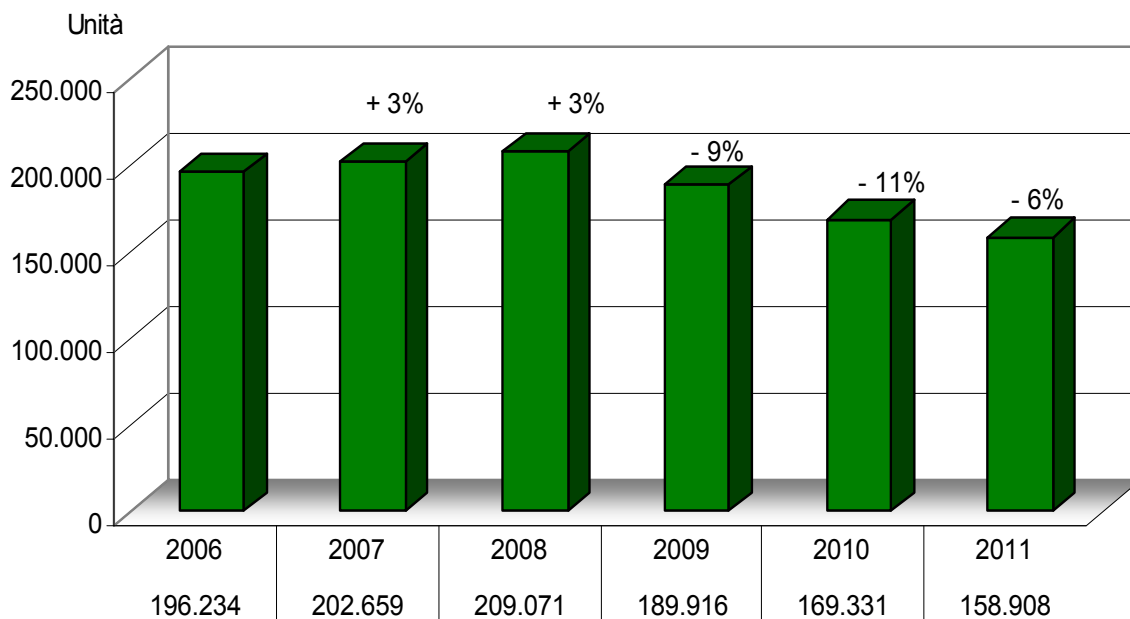
Per quanto riguarda il numero di Tir e Trailer, il 2011 segna un calo del 6,2% verso il 2010, con 158.908 transiti. Il calo dipende quasi esclusivamente dalla tratta greca (144.189 Tir e Trailer, pari a – 7%) che rappresenta il 91% dei transiti totali.

L'apparente contrasto tra questi due dati (merci su tir e trailer in crescita a fronte di un calo di transiti dei mezzi) conferma la tendenza, già registrata lo scorso anno, per cui in tempi di crisi le case di spedizione cercano di ottimizzare l'efficienza dei carichi (da 11,7 media tonnellate/tir nel 2006 a 15,3 nel 2011) per ridurre il più possibile le spese.

Traffico Merci su Tir e Trailer



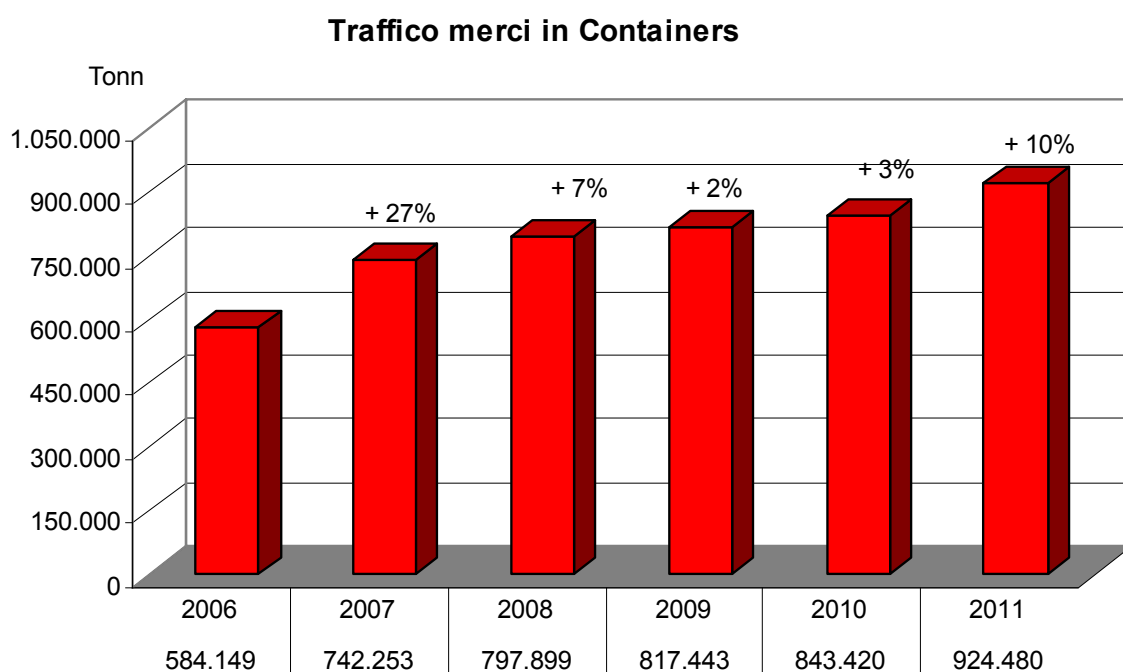
Andamento traffico Tir e Trailer



1.3 Merci nei containers

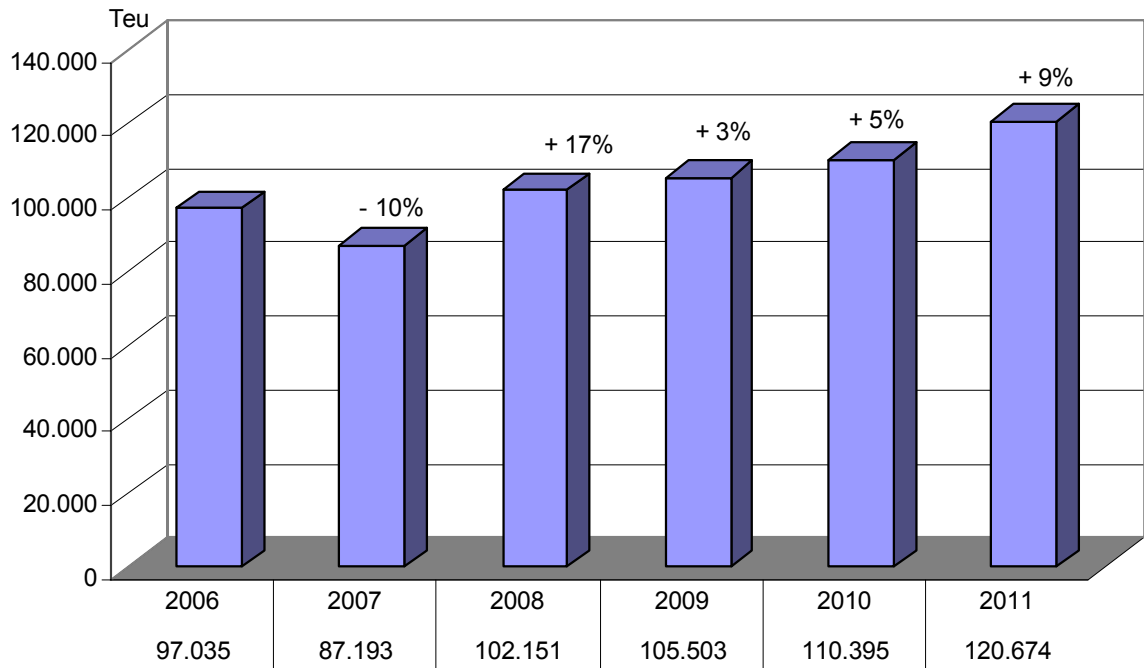
Anche nel 2011 il traffico merci nei contenitori conferma l'andamento positivo degli ultimi anni, raggiungendo 924.480 tonnellate (+10% vs. 2010). Si tratta del miglior risultato di sempre per il porto di Ancona.

Il 77% di questo traffico, pari a 715.431 tonnellate, è diretto a – o proviene da – altri porti italiani, tra cui gli Hub di Taranto, Gioia Tauro e Cagliari. In crescita anche il peso del porto Hub del Pireo in Grecia (oltre 96.000 tonnellate) poiché la compagnia *Evergreen* ha spostato alcune linee di navigazione dal porto di Taranto a quello scalo.



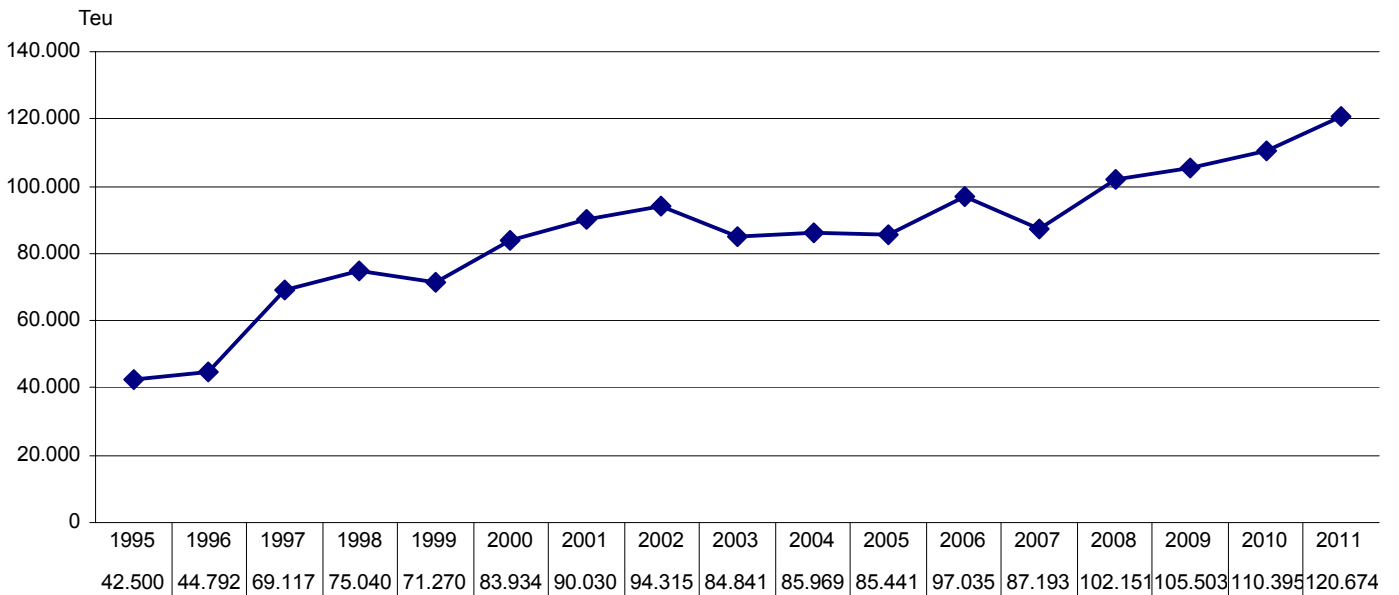
La crescita del traffico merci su container va di pari passo con l'aumento dei Teu in transito nello scalo dorico che, nel 2011, raggiungono 120.674, pari a + 9,3% rispetto al 2010.

Andamento traffico Containers



Si tratta di una tipologia di traffico in costante aumento nel porto di Ancona, che dal 1995 ad oggi è quasi triplicata.

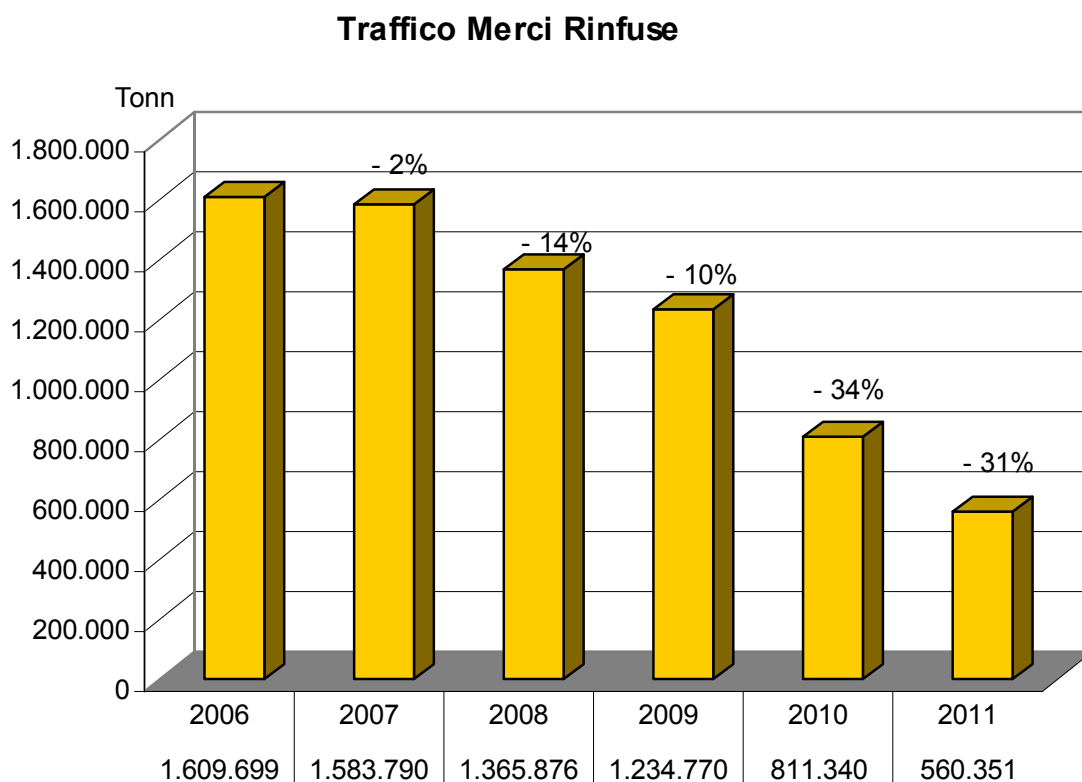
SERIE STORICA CONTENITORI



1.4 Merci rinfuse

Anche nel 2011, invece, si conferma il *trend* negativo del traffico di rinfuse solide nello scalo dorico. Con 560.351 tonnellate (- 31% rispetto allo scorso anno), questa tipologia si riduce a circa un terzo di quanto transitava per il porto di Ancona nel 2006 (oltre 1.600.000 tonnellate).

Il calo così significativo dipende da una forte contrazione dei traffici di tutte le principali voci che lo compongono: cereali (177.643 tonnellate, -61%); metallurgici (12.193 tonnellate, - 49%); minerali grezzi e manufatti / inerti (109.608 tonnellate, - 23% vs. 2010). Solo il carbone mantiene i livelli di traffico del 2010 con 170.988 tonnellate (+ 14% vs. 2010), ma si tratta comunque di un dato ben lontano da quello che movimentava il porto nel 2009 (oltre 500.000 tonnellate).

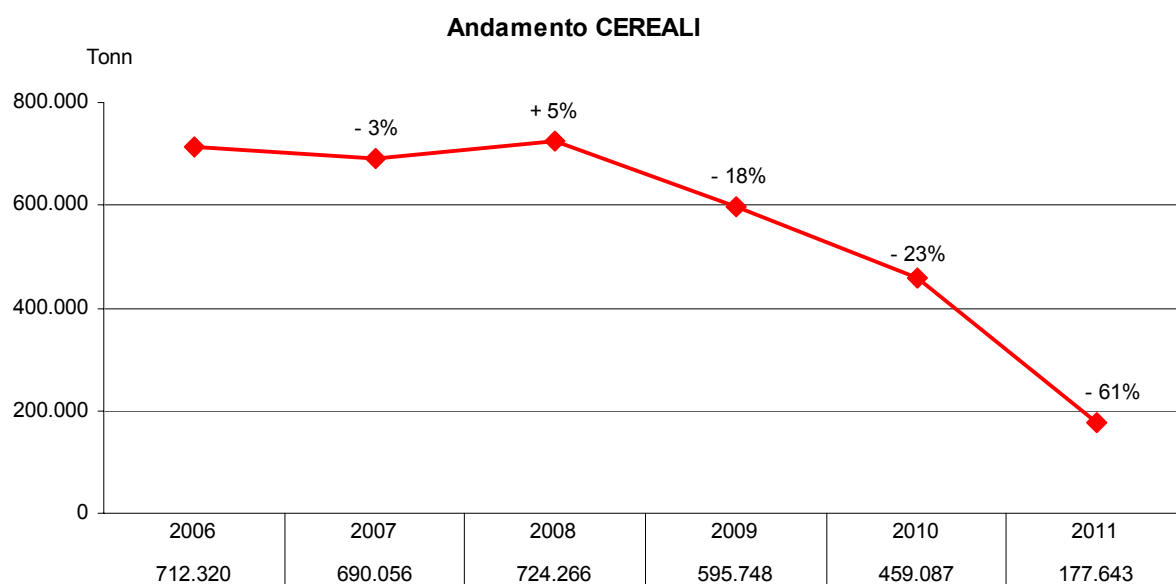
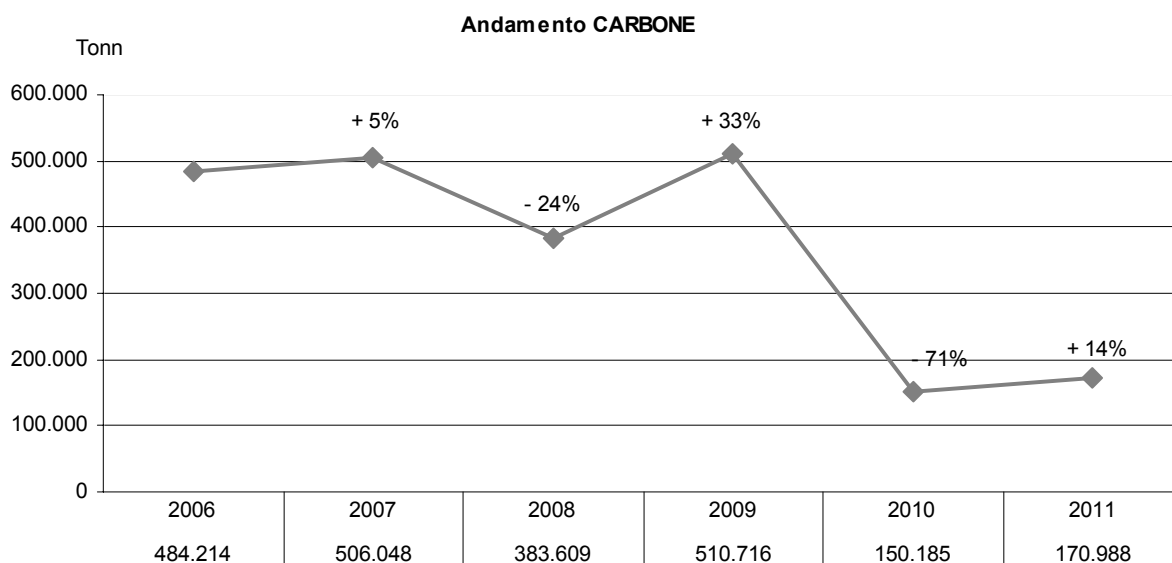


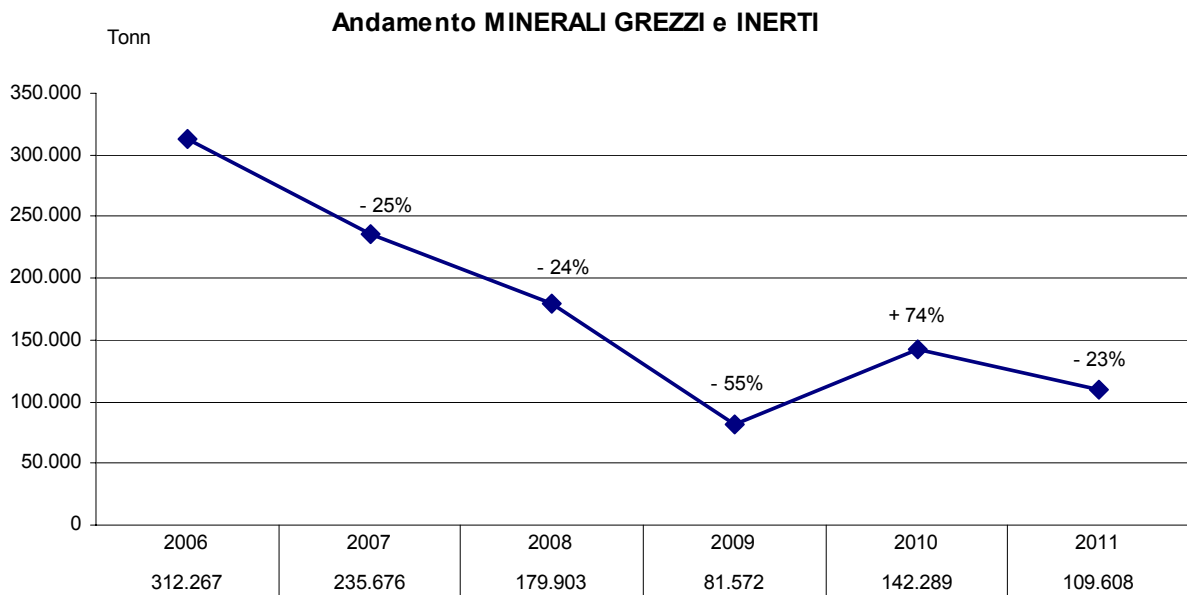
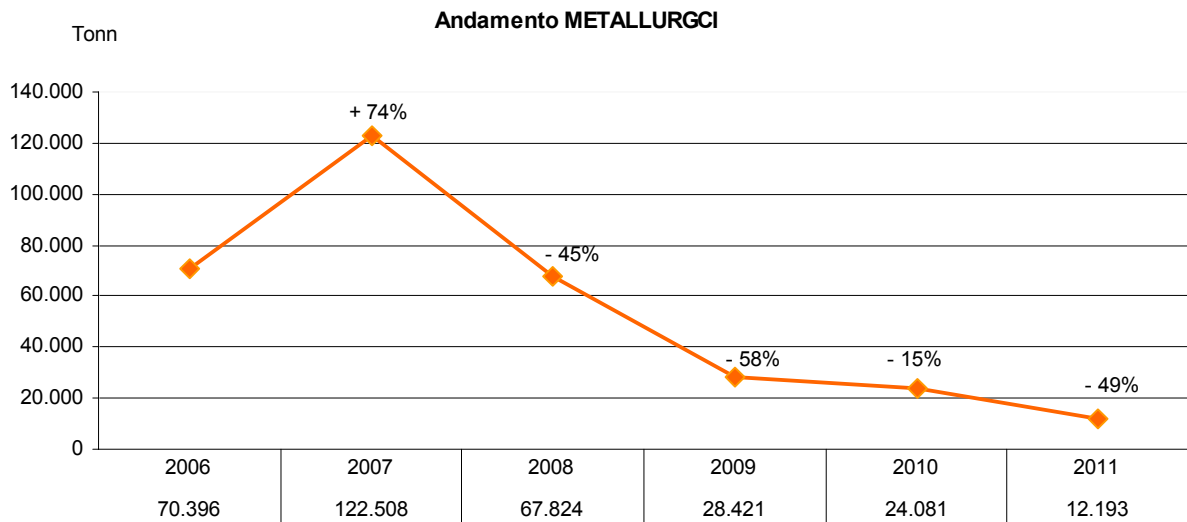
Come abbiamo già evidenziato nei Rapporti Statistici degli scorsi anni, il calo del traffico di merci rinfuse in parte dipende dal fatto che alcune categorie merceologiche vengono trasportate nei contenitori, sotto forma di semi-lavorati, anziché alla rinfusa.

A questa tendenza generale, però, si accompagnano alcune ragioni specifiche del porto di Ancona. Per quanto riguarda il carbone, il calo degli ultimi due anni dipende dal fatto che l'Enel ha

notevolmente ridotto la produzione di energia elettrica presso la centrale termoelettrica di Bastardo (Umbria), dove era diretto in prevalenza il carbone sbarcato ad Ancona.

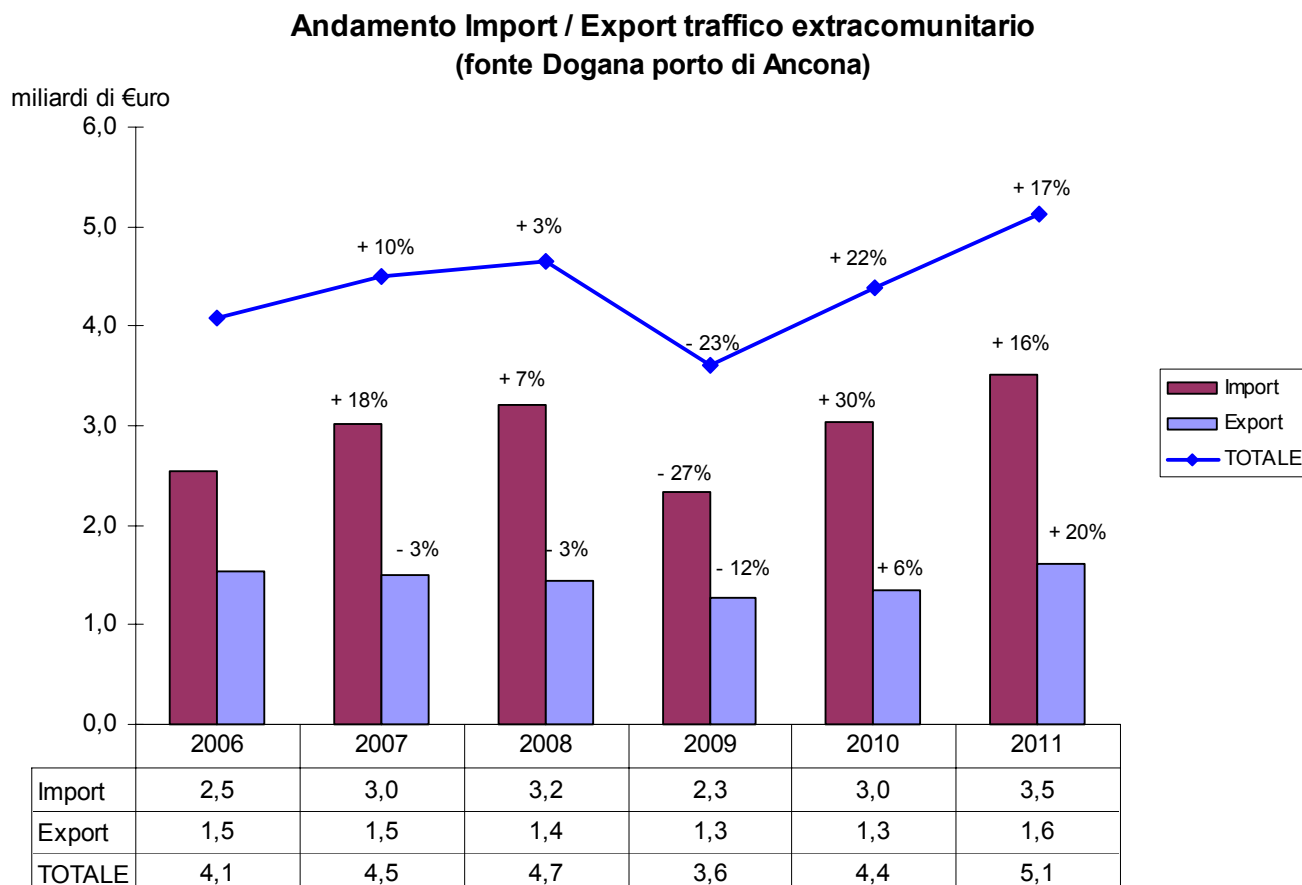
Per quanto riguarda, invece, i cereali, il calo dipende principalmente dalla chiusura degli stabilimenti della Bunge, che l'Autorità Portuale sta procedendo ad acquisire con l'impegno di sollecitare progetti di investimento finalizzati ad attività legate all'economia e alla logistica del porto e che prevedano assunzione dei lavoratori ex Bunge.





1.5 Andamento Import / Export traffico extra-comunitario

Si rappresenta di seguito il valore (in miliardi di €) del traffico Import/Export extra-comunitario, rilevato dalla Dogana di Ancona.



2. TRAFFICO PASSEGGERI

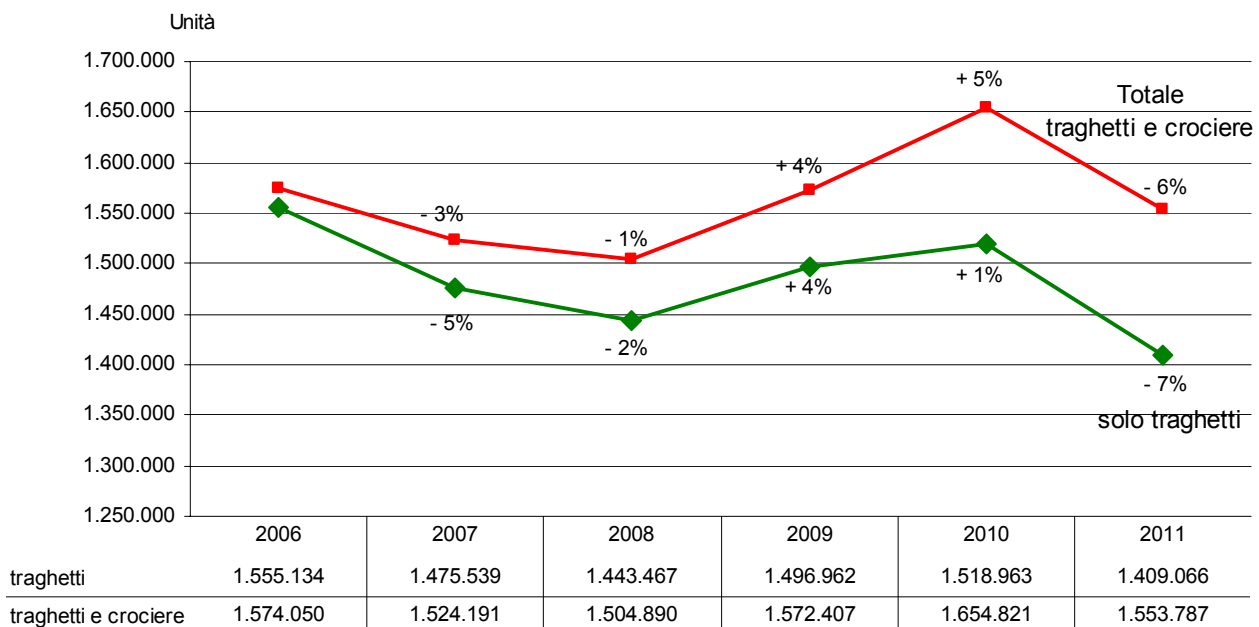
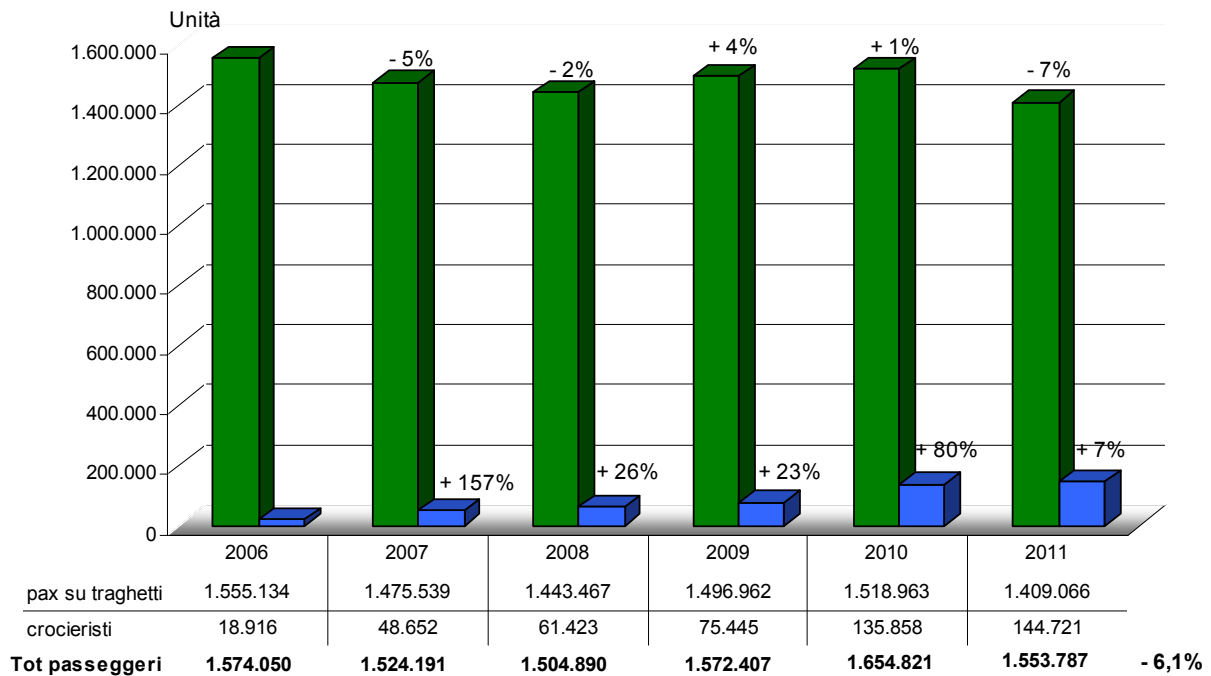
Nel 2011 sono transitati per il porto di Ancona 1.553.787 passeggeri, pari a - 6,1% rispetto al 2010. Il calo dipende dalla contrazione di transiti sulla direttrice greca (965.822, -11,8% vs. 2010) – che rappresenta il 69% del traffico passeggeri su traghetti – a causa della più volte citata crisi ellenica che ha portato alcune Compagnie di navigazione a ridurre il numero di collegamenti settimanali.

In crescita, invece, sia la direttrice croata (391.713 transiti, pari a + 7,3%) che quella albanese (40.022 passeggeri, + 7,8%).

Si conferma, inoltre, il *trend* positivo del traffico crocieristico, grazie alle tocche settimanali di Costa Crociere e MSC: 144.721 sono stati i croceristi nello scalo dorico, di cui 42.029 hanno

scelto Ancona come home port, mentre 102.692 vi hanno transitato. Nel corso degli ultimi 6 anni, il traffico crocieristico è passato da poco meno di 19.000 viaggiatori del 2006 (pari all'1% del traffico passeggeri totale) ai quasi 145.000 del 2011 (pari al 9%).

Andamento traffico Passeggeri



Traffico passeggeri per direttrice

